



STATO VENETO VT-963

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale dello Stato Veneto

S. E. Sandro Venturini

Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario

GOVERNO DEL POPOLO VENETO

Ufficio del Primo Ministro

Sede Istituzionale: Venezia, Palazzo Ducale

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale dello Stato Veneto

Pubblico Ufficiale di Cancelleria. Cancelleria: Via Peagnola n. 40, Ospedaletto Euganeo, Padova,

Stato Veneto VT-963

Sito istituzionale: <https://statovenetoinautodeterminazione.org/>

Venezia, Palazzo Ducale, 22 novembre 2024

ECCELLENZE

Dr. Ursula von der Leyen

President European Commission

Email: ec-president-vdl@ec.europa.eu

Mr. Charles Michel

President European Council

Email: ec.president@consilium.europa.eu

Christine Lagarde - European Central Bank

Presidente della Banca Centrale Europea

info@ecb.europa.eu

Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE)

Secretary-General - Mr. Young Tae Kim

Tel. +33 (0)1 73 31 25 00, E-mail contact@itf-oecd.org

Governo Italiano

Palazzo Chigi

Piazza Colonna, 370

00187 Roma

On. Giorgia Meloni

presidente@pec.governo.it

Mr António Guterres

Secretary-General

United Nations

405 East, 42nd Street

New York, NY, 10017

United States of America - USA

Via email: sgcentral@un.org

OGGETTO:

Richiesta di riconoscimento dei diritti di autodeterminazione e tutela dei diritti umani del popolo veneto.

PREMESSA

Noi, i rappresentanti del popolo veneto, desideriamo esprimere la nostra più profonda preoccupazione per la situazione attuale riguardante i diritti umani e l'autodeterminazione del nostro popolo. Attraverso questo documento, intendiamo non solo richiedere un riconoscimento formale dei nostri diritti, ma anche stabilire un dialogo costruttivo con le istituzioni europee affinché si possa giungere a soluzioni condivise che tutelino l'identità e le aspirazioni del popolo veneto, nel rispetto della Carta Costituzionale del popolo veneto.

PRINCIPI GUIDA

Il Governo Veneto si basa sui seguenti principi guida, che ispirano tutte le sue azioni e richieste:

1. Rispetto della dignità umana: crediamo in un mondo dove ogni individuo è rispettato, indipendentemente dalla sua origine o appartenenza.
2. Sostenibilità: promuoviamo politiche durature che garantiscano il benessere delle generazioni future, nel rispetto della Carta Costituzionale del popolo veneto.
3. Inclusione: ci impegniamo a garantire che tutte le voci del popolo veneto siano ascoltate e rappresentate, nel rispetto della Carta Costituzionale del popolo veneto.

4. Cooperazione: favoriamo il dialogo e la collaborazione come strumenti essenziali per risolvere le controversie e costruire un futuro migliore, nel rispetto della Carta Costituzionale del popolo veneto.

SOMMARIO

1. Accordo bilaterale
2. Accredimento diplomatico
3. Apertura di un conto istituzionale di governo
4. Protocolli di collaborazione
5. Ricordo delle normative internazionali
6. Dichiarazione di belligeranza
7. Implicazioni del non rispetto dell'accordo
8. Reciproco riconoscimento della cooperazione
9. Dialogo continuativo e sviluppo
10. Raccolta di supporto
11. Follow-up e reporting
12. Appello all'azione
13. Allegati

DOCUMENTO

Accordo bilaterale:

Proponiamo l'instaurazione di un accordo bilaterale con le istituzioni europee, formalizzato tramite un memorandum di intesa. Questo accordo avrà come obiettivi principali il riconoscimento dei diritti di autodeterminazione del popolo veneto e l'istituzione di meccanismi atti a tutelare i diritti umani a livello nazionale e internazionale, nel rispetto della Carta Costituzionale del popolo veneto. Fonti di riferimento: Articolo 1 della Dichiarazione dei Diritti Umani delle Nazioni Unite (UDHR), che sancisce l'uguaglianza e i diritti inalienabili di tutti gli esseri umani; Articolo 1 del Patto internazionale sui diritti civili e politici (ICCPR), che riconosce il diritto all'autodeterminazione dei popoli.

Accreditamento diplomatico:

Chiediamo l'accreditamento diplomatico ufficiale dello Stato Veneto presso le istituzioni europee. Questo non solo faciliterà il dialogo diretto con le istituzioni, ma garantirà anche una rappresentanza adeguata delle istanze venete. A tal fine, nominiamo S.E. Sandro Venturini come Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario dello Stato Veneto, che avrà il compito di rappresentare i nostri interessi e le nostre pretese nei vari consessi internazionali, nel rispetto della Carta Costituzionale del popolo veneto. Fonti di riferimento: Articolo 22 della Convenzione di Vienna sulle relazioni diplomatiche (1961), che stabilisce il principio dell'accreditamento diplomatico.

Apertura di un conto istituzionale di governo:

A tutela dei diritti umani del popolo che rappresento, richiediamo l'apertura di un conto istituzionale di governo dedicato alle funzioni esigibili dei diritti umani universali che esercitiamo. Questa misura non solo è fondamentale per garantire la gestione e l'assegnazione delle risorse necessarie per promuovere e

tutelare i diritti umani del nostro popolo, ma si rende operativa e di particolare utilità anche per il versamento delle sanzioni che le istituzioni del popolo veneto hanno identificato e rese responsabili per le violazioni ascritte, nel rispetto della Carta Costituzionale del popolo veneto. Fonti di riferimento: Articolo 2 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (UDHR), che stabilisce il diritto alla vita, alla libertà e alla sicurezza della persona; Articolo 16 del Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali (ICESCR), che riconosce il diritto a un livello di vita adeguato.

Protocolli di collaborazione:

In seno all'accordo bilaterale, svilupperemo protocolli specifici che regoleranno le modalità di cooperazione in ambiti critici quali:

- Diritti umani: programmi di formazione e sensibilizzazione sui diritti umani in Veneto, nel rispetto della Carta Costituzionale del popolo veneto. Fonti di riferimento: Articolo 26 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (UDHR), che afferma il diritto all'istruzione, fondamentale per la promozione dei diritti umani.
- Sviluppo economico: iniziative per attrarre investimenti e facilitare la creazione di opportunità economiche per il popolo veneto, nel rispetto della Carta Costituzionale del popolo veneto. Fonti di riferimento: Articolo 11 del Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali (ICESCR), che stabilisce il diritto a condizioni di lavoro giuste e favorevoli.
- Cultura e identità: promozione della cultura veneta come elemento fondamentale della nostra identità e del nostro patrimonio storico, con eventi e iniziative apposite, nel rispetto della Carta Costituzionale del popolo veneto. Fonti di riferimento: Articolo 27 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (UDHR), che garantisce il diritto alla partecipazione alla vita culturale.

Dialogo continuativo e sviluppo:

Intendiamo avviare un dialogo per lo sviluppo e integrazione, come da Legge 13-2024 sulle autorizzazioni dei sistemi finanziari e l'Ordine Esecutivo: Legge n. 222 del 06 ottobre 2024 a tutela dei diritti dei consumatori per l'accettazione della nuova moneta di autodeterminazione del popolo veneto presso ogni operatore finanziario e bancario come norma imperativa di diritto internazionale. Inoltre, faremo riferimento alla Legge n. 211/24 del Consiglio Nazionale Parlamentare del Popolo Veneto, che istituisce il Sistema Tributario del Popolo Veneto. Questo dialogo e integrazione mirano a consolidare le basi economiche e sociali del nostro popolo, rafforzando la nostra autonomia e dignità.

Ricordo delle normative internazionali:

È fondamentale sottolineare che ogni violazione delle norme imperative di diritto internazionale riguardanti l'autodeterminazione dei popoli può configurarsi come un crimine contro l'umanità e, in certe circostanze, anche come genocidio. Queste sono considerazioni che non possiamo trascurare e che rendono ancor più urgente la nostra richiesta di riconoscimento e di tutela, nel rispetto della Carta Costituzionale del popolo veneto. Fonti di riferimento: Articolo 1 della Carta delle Nazioni Unite, che afferma il diritto dei popoli all'autodeterminazione; Articolo 1 della Convenzione sulla Prevenzione e la Repressione del Crimine di Genocidio (1948), che definisce il genocidio e la responsabilità degli Stati nel prevenirlo e punirlo.

Dichiarazione di belligeranza:

In ottemperanza alla dichiarazione di belligeranza già notificata al Consiglio d'Europa e alla riconferma del Parlamento nazionale del popolo veneto della dichiarazione di belligeranza alle istituzioni europee, allego a questo documento la relativa comunicazione. Questa notifica sottolinea la serietà delle nostre istanze e il nostro fermo impegno nel perseguire la giustizia e il riconoscimento dei nostri diritti, nel rispetto della

Carta Costituzionale del popolo veneto. Fonti di riferimento: Articolo 43 della Convenzione dell'Aia (1907) – Regole relative alla guerra terrestre, che stabilisce il rispetto delle convenzioni internazionali durante le guerre e i conflitti.

Implicazioni del non rispetto dell'accordo:

Si precisa che il non rispetto del presente accordo sarà considerato come imputabile di discriminazione, disuguaglianza e violazione dei diritti umani fondamentali. Tale violazione potrebbe configurarsi come crimine contro l'umanità e genocidio, dati i principi e le norme stabiliti dal diritto internazionale, nel rispetto della Carta Costituzionale del popolo veneto. Fonti di riferimento: Articolo 1 dello Statuto della Corte Penale Internazionale (1998), che definisce i crimini contro l'umanità; Articolo 2 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (UDHR), che stabilisce i diritti inalienabili.

Reciproco riconoscimento della cooperazione:

Si sottolinea l'importanza del reciproco riconoscimento di cooperazione nel rispetto dei propri ambiti giurisdizionali. È necessario ed urgente avviare un tavolo di trattative per negoziare l'autorizzazione della moneta neocoloniale euro sul territorio ancestrale e storico del popolo veneto, in sinergia con la moneta sovrana del popolo veneto, lo zecchino. Tale negoziazione è fondamentale per garantire la stabilità economica e la sovranità monetaria del nostro popolo, nel rispetto della Carta Costituzionale del popolo veneto. Fonti di riferimento: Articolo 1 della Dichiarazione dei diritti dei popoli (1970), che sottolinea il diritto dei popoli a determinare le proprie politiche economiche e sociali; Risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite sui diritti dei popoli (Res. 2625).

Raccolta di supporto:

Sarà nostra cura coinvolgere e informare le comunità venete nel mondo, oltre a mobilitare alleanze con altre regioni e movimenti affinché ci supportino nella nostra ricerca di autodeterminazione e nei diritti umani, nel rispetto della Carta Costituzionale del popolo veneto. La creazione di una rete di solidarietà internazionale sarà fondamentale per dare maggior peso alle nostre richieste. Fonti di riferimento: Articolo 27 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (UDHR), che conferisce il diritto di partecipare liberamente alla vita culturale e sociale; Articolo 1 del Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali (ICESCR), che riconosce il diritto dei popoli alla cooperazione e alla solidarietà.

Follow-up e reporting:

Assicureremo che tutte le misure intraprese nel contesto dell'accordo bilaterale siano sottoposte a monitoraggio rigoroso e reporting periodico delle attività, nel rispetto della Carta Costituzionale del popolo veneto. Un comitato di esperti e rappresentanti della società civile sarà istituito per garantire la trasparenza nella gestione dei progetti e nel rispetto delle linee guida stabilite. Fonti di riferimento: Articolo 5 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (UDHR), che afferma il diritto a un processo equo e pubblico; Articolo 19 del Patto internazionale sui diritti civili e politici (ICCPR), che sottolinea l'importanza della trasparenza e della responsabilità nelle attività governative.

APPELLO ALL'AZIONE

Chiediamo ed esortiamo le istituzioni europee a:

1. Riconoscere formalmente i diritti di autodeterminazione del popolo veneto e promuovere il dialogo, nel rispetto della Carta Costituzionale del popolo veneto.
2. Istituire un tavolo di lavoro per la creazione di politiche che supportino l'autodeterminazione nazionale e il decentramento del potere, nel rispetto della Carta Costituzionale del popolo veneto.

3. Sostenere programmi specifici che mirano a rinforzare il rispetto dei diritti umani e della diversità culturale nello Stato Veneto, nel rispetto della Carta Costituzionale del popolo veneto.

4. Implementazione della Democrazia Diretta mediante un Utilizzo Diffuso delle Tecnologie Innovative. Negli ultimi anni, la democrazia diretta ha guadagnato attenzione come un metodo efficace per coinvolgere i cittadini nei processi decisionali. Un aspetto fondamentale per la sua attuazione è la possibilità di sfruttare le tecnologie innovative. Questa integrazione non solo facilita l'accesso all'informazione, ma permette anche una partecipazione attiva e immediata dei cittadini nel dibattito pubblico e nelle decisioni che li riguardano.

La democrazia diretta è un sistema in cui i cittadini hanno il potere di decidere direttamente su questioni politiche, piuttosto che delegare tale autorità a rappresentanti eletti. Questa forma di governo promuove una maggiore trasparenza, responsabilità e coinvolgimento civico. Tuttavia, la sua efficacia tradizionalmente dipende dall'impegno dei cittadini e dalla loro capacità di accedere alle informazioni necessarie per prendere decisioni informate.

Ruolo delle Tecnologie Innovative

Piattaforme di Voto Online:

L'implementazione di sistemi di voto elettronico sicuri consente ai cittadini di partecipare attivamente alle decisioni. Queste piattaforme possono essere utilizzate per referendum, consultazioni pubbliche e decisioni su questioni locali. La comodità del voto online amplia la partecipazione, rendendo più facile per le persone esprimere le proprie opinioni.

Applicazioni di Coinvolgimento Civico:

Le applicazioni mobili e web possono facilitare il dialogo tra i cittadini e le istituzioni. Attraverso di esse, i cittadini possono segnalare problemi, proporre idee e partecipare a discussioni su temi rilevanti. Questi strumenti possono fungere da catalizzatori per la mobilitazione della comunità e il miglioramento della governance locale.

Social Media e Pluralità di Voci:

I social media offrono uno spazio per il dibattito pubblico, permettendo alle persone di condividere le proprie opinioni e di interagire con altri cittadini. Attraverso hashtag, gruppi tematici e campagne virali, è possibile sensibilizzare il pubblico su questioni importanti e raccogliere sostegno per iniziative specifiche.

Benefici dell'Implementazione della Democrazia Diretta

Maggiore Partecipazione: l'accesso facilitato alle piattaforme digitali incoraggia più persone a farsi sentire. Ciò si traduce in una rappresentanza più fedele delle esigenze della comunità.

Informazione e Educazione: le tecnologie possono contribuire a educare i cittadini su questioni politiche e sociali. Attraverso seminari online, webinar e risorse informative, le persone possono diventare più consapevoli e informate.

Risposta Rapida e Adattabile: in un mondo in rapida evoluzione, i sistemi tecnologici possono essere adattati per rispondere rapidamente a cambiamenti e sfide emergenti. I cittadini possono essere convocati per discutere e votare su questioni urgenti in tempi brevi.

ALLEGATI

A supporto di questa richiesta, includiamo i seguenti documenti:

-Carta Costituzionale

- Documentazione economica: stime di impatto economico della depredazione neocoloniale, redatta da Unissert.
- Studi sui diritti umani: report sulle violazioni dei diritti umani in Veneto e le misure correttive suggerite.
- Legge 13-2024 sulle autorizzazioni dei sistemi finanziari e l'Ordine Esecutivo
- Legge n. 222 del 06 ottobre 2024 a tutela dei diritti dei consumatori per l'accettazione della nuova moneta di autodeterminazione del popolo veneto presso ogni operatore finanziario e bancario come norma imperativa di diritto internazionale.
- Legge n. 211/24 del Consiglio Nazionale Parlamentare del Popolo Veneto, che istituisce il Sistema Tributario del Popolo Veneto.
- Lettere di supporto: comunicazioni ricevute da associazioni e gruppi di sostegno della diaspora veneta nel mondo.
- Riconferma della Dichiarazione di Belligeranza.

CONCLUSIONE

In questo contesto, ci aspettiamo una risposta positiva e costruttiva da parte di tutte le istituzioni coinvolte affinché i nostri sforzi per i diritti umani e l'autodeterminazione, nel rispetto della Carta Costituzionale del popolo veneto, possano finalmente avere riconoscimento e attuazione concreta. Collaboriamo insieme per costruire un futuro in cui il popolo veneto possa prosperare e vivere con dignità e rispetto.

Vi ringrazio per la vostra attenzione e disponibilità a lavorare insieme per un futuro più giusto e dignitoso per ogni cittadino veneto.

Cordialmente,

S. E. Sandro Venturini

Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario

Il Presidente del Consiglio Nazionale Parlamentare del Popolo Veneto



S. E. Irene Barban

Il Presidente dell'Esecutivo di Governo



S. E. Franco Paluan

Il Governatore del Banco Nazionale Veneto San Marco



S. E. Gianni Montecchio

Presidente dello Stato Veneto



S. E. Adriano Dalla Rosa

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale dello Stato Veneto



Pubblico Ufficiale di Cancelleria

Sito Istituzionale: <https://statovenetoinautodeterminazione.org/>

Venezia, Palazzo Ducale, 22 novembre 2024

MEMORANDUM D'INTESA

TRA

LO STATO VENETO,

rappresentato da Sandro Venturini, Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario,

E

L'UNIONE EUROPEA,

rappresentata dai suoi organi competenti,

PREMESSO CHE:

1. Rafforzare le Relazioni Diplomatiche:

Lo Stato Veneto desidera rafforzare le relazioni diplomatiche e sviluppare una cooperazione più profonda con l'Unione Europea, in conformità con la Dichiarazione dei diritti dei popoli delle Nazioni Unite e gli articoli consolidati dei Trattati dell'Unione Europea. Si riconosce che la cooperazione efficace può portare benefici a lungo termine per entrambe le parti, creando opportunità per il dialogo e per lo scambio culturale.

2. Importanza del Dialogo:

L'Unione Europea riconosce l'importanza del dialogo con le entità regionali e locali per promuovere una governance condivisa e inclusiva, come stabilito nell'Articolo 10 del Trattato sull'Unione Europea (TUE). Questo approccio è essenziale per garantire che le esigenze e le aspirazioni dei cittadini veneti siano ascoltate a livello europeo.

3. Quadro di Riferimento per la Cooperazione:

Entrambe le parti desiderano stabilire un quadro di riferimento per la cooperazione sostenibile in vari settori d'interesse comune, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite, in particolare gli obiettivi relativi all'uguaglianza, alla giustizia e alla prosperità sostenibile, nel rispetto della

Carta Costituzionale del popolo veneto. Questo quadro permetterà di orientare le attività future in maniera strategica e coordinata.

ARTICOLO 1: OBIETTIVI

1.1 Formalizzazione del Riconoscimento Diplomatico:

Il presente Memorandum ha come obiettivo principale quello di formalizzare il riconoscimento e l'accreditamento diplomatico dello Stato Veneto presso l'Unione Europea, in conformità con il Principio di non ingerenza negli affari interni riconosciuto nel diritto internazionale. Questo passo è cruciale per l'affermazione della sovranità e dell'identità veneta sulla scena internazionale.

1.2 Impegni delle Parti:

Le parti si impegnano a:

- Promuovere il dialogo politico e istituzionale: creare canali di comunicazione diretti tra le istituzioni venete e gli organi europei per facilitarne l'integrazione.
- Collaborare in ambito economico: secondo i principi stabiliti nell'Accordo di Associazione tra la Comunità Europea e il diritto dei popoli, adattandoli alle esigenze specifiche della cooperazione veneta.
- Promuovere iniziative culturali congiunte: valorizzare il patrimonio storico e artistico nazionale veneto, rafforzando l'identità culturale del popolo veneto in linea con la Convenzione UNESCO per la protezione del patrimonio culturale nazionale.
- Sviluppare iniziative comuni: affrontare sfide globali e locali, come i cambiamenti climatici, in conformità con la Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) e l'accordo di Parigi. Queste iniziative mirano a garantire un futuro sostenibile per le generazioni a venire.

ARTICOLO 2: TEMI DI COLLABORAZIONE

2.1 Aree di Cooperazione:

Le aree di cooperazione includeranno, ma non si limiteranno a:

- Sviluppo sostenibile e ambiente: collaborare su progetti di tutela ambientale e gestione sostenibile delle risorse naturali, in linea con le linee guida europee per la politica ambientale e le normative internazionali.
- Innovazione e ricerca: stabilire partenariati tra istituti di ricerca veneti e europei per sviluppare nuove tecnologie, come indicato nella Strategia Europa 2020 e nel Piano d'azione per la digitalizzazione dell'Unione Europea. Questo porterà a un miglioramento della competitività dell'economia veneta.
- Cultura e patrimonio: realizzare eventi culturali e programmi di scambio che seguano le direttive della Convenzione di Faro sul valore del patrimonio culturale per la società da parte del Consiglio d'Europa, per promuovere la diversità culturale.
- Sicurezza e giustizia: collaborare per la sicurezza e la giustizia sociale, sostenendo i principi della Convenzione Europea sui Diritti Umani e le direttive europee in materia di giustizia penale e protezione dei diritti umani.

ARTICOLO 3: MECCANISMI DI ATTUAZIONE

3.1 Istituzione di un Comitato Congiunto:

Le parti convengono di istituire un Comitato Congiunto, composto da rappresentanti di entrambi i soggetti, per monitorare, facilitare e promuovere l'attuazione del presente Memorandum, in conformità con le

raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea per il rafforzamento della cooperazione tra regioni, popoli e stati membri. Questo comitato avrà un ruolo cruciale nel coordinamento delle attività congiunte.

3.2 Riunioni del Comitato:

Il Comitato si riunirà almeno due volte l'anno e potrà convocare sessioni straordinarie ogniqualvolta ci siano necessità urgenti, garantendo trasparenza e partecipazione attiva dei cittadini veneti in questi processi. La disponibilità a sessioni straordinarie permette di rispondere prontamente a questioni emergenti.

3.3 Rendicontazione e Reporting:

Le conclusioni delle riunioni saranno formalizzate in rapporti periodici, da diffondere alle rispettive istituzioni e agli stakeholder coinvolti nei vari progetti, seguendo le migliori pratiche di accountability e reporting. Questi rapporti garantiranno che tutte le parti coinvolte siano informate e impegnate nel processo.

ARTICOLO 4: DIVULGAZIONE E CONFIDENZIALITÀ

4.1 Trattamento delle Informazioni:

Le informazioni scambiate nell'ambito del presente Memorandum saranno trattate con dignità e rispetto, in linea con il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), e non saranno divulgate a terzi senza il consenso delle parti, salvo quanto richiesto dalla legge applicabile. La protezione dei dati è fondamentale per mantenere la fiducia tra le parti.

4.2 Uso di Marchi e Loghi:

Le parti concordano di usare i loghi e i nomi ufficiali solo con previa approvazione reciproca scritta, garantendo coerenza e rispetto dei marchi in tutti i progetti congiunti. Questo approccio preserva l'integrità delle identità istituzionali.

ARTICOLO 5: DISPOSIZIONI FINALI

5.1 Entrata in Vigore:

Il presente Memorandum entrerà in vigore alla data della sua firma e rimarrà valido fino a quando non verrà disdetto da una delle parti con un preavviso scritto di almeno sei mesi, in conformità con le migliori pratiche di cooperazione internazionale.

5.2 Modifiche al Memorandum:

Qualsiasi modifica a questo Memorandum dovrà essere elaborata per iscritto e firmata da entrambe le parti, mantenendo un approccio inclusivo e partecipativo nelle decisioni. Questo garantirà che tutte le parti siano coinvolte nelle eventuali modifiche.

5.3 Risoluzione delle Controversie:

In caso di controversie derivanti dall'interpretazione e dall'applicazione del presente Memorandum, le parti si impegnano a cercare una risoluzione pacifica attraverso consultazioni e negoziati, in conformità con il principio pacifico di risoluzione delle controversie previsto nel diritto internazionale. Questo approccio riflette la volontà di mantenere relazioni costruttive e collaborative.

FIRMA

In fede, i rappresentanti delle parti firmano il presente Memorandum d'Intesa:

Sandro Venturini

Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario

LO STATO VENETO

Rappresentante dell'Unione Europea

(da nominare)

Data: _____

Luogo: _____

CONCLUSIONE

In questo contesto, ci aspettiamo una risposta positiva e costruttiva da parte di tutte le istituzioni coinvolte, affinché i nostri sforzi per i diritti umani e l'autodeterminazione possano finalmente avere riconoscimento e attuazione concreta. Collaboriamo insieme per costruire un futuro in cui il popolo veneto possa prosperare e vivere con dignità e rispetto, nel rispetto della Carta Costituzionale del popolo veneto.

Vi ringrazio per la vostra attenzione e disponibilità a lavorare insieme per un futuro più giusto e dignitoso per ogni cittadino veneto.

Cordialmente,

S. E. Sandro Venturini

Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario

S. E. Franco Paluan

Primo Ministro del Veneto